

Progetto “Cultura della Memoria”

*Per non dimenticare a quali aberrazioni può condurre
l'odio razziale e l'intolleranza, non il rito del ricordo,
ma la cultura della memoria (Elisa Springer)*

Da più di un decennio è attivo, presso il Liceo “Archita”, il Progetto “Cultura della Memoria”, nell’ambito del quale vengono organizzate numerose iniziative che vedono protagonisti i giovani studenti, impegnati in percorsi di forte valenza educativa (conoscenza critica del passato per progettare il futuro), al di fuori di ogni retorica celebrativa o vuota forma ritualistica.

Realizzare incontri e costruire momenti comuni di narrazione sulla Shoah e su quanto avvenuto nei lager nazisti significa non solo trasmettere alle nuove generazioni la memoria di un tragico periodo della storia europea, ma anche educarli al rifiuto di ogni forma di xenofobia e intolleranza, in un momento storico in cui pericolosamente dilagano in Europa esasperati nazionalismi e irrazionali atteggiamenti di rifiuto nei confronti di quanti fuggono dalle guerre in corso in Medio Oriente e in Africa. A 72 anni dall’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, pertanto, sembra quanto mai opportuno ripercorrere quegli eventi, per riflettere su quanto “la banalità del male” abbia continuato e continui a seminare orrori nel mondo. Un modo per sconfiggere l’indifferenza ed educare i giovani all’accoglienza e alla solidarietà.

A tal fine, **martedì 24 gennaio, alle h.10.00**, presso il Salone degli Specchi di Palazzo di Città (piazza Castello), il Liceo “Archita” organizza una conferenza multimediale dal titolo: “**Governare attraverso il terrore: il laboratorio del ‘900**”. Relatore il prof. **Antonio Brusa**, già docente di Didattica della Storia presso l’Università “A. Moro” di Bari e Responsabile didattico dell’Istituto Storico “Ferruccio Parri” di Milano; coordina i lavori il Dirigente Scolastico del Liceo “Archita” prof. **Pasquale Castellaneta**.

All’iniziativa porteranno la loro testimonianza quattro studenti che sono stati nel mese di novembre ad Auschwitz-Birkenau con un viaggio della Memoria promosso dal Sindacato Pensionati della CGIL. Non mancheranno intermezzi musicali, curati dagli studenti Giuseppe D’Elia (pianoforte, 5C classico), Benedetta Miro (arpa, 5B classico), Simone Borsci (violino, 5A musicale). L’evento del 24 gennaio si avvale del patrocinio dell’Amministrazione Comunale.

Sempre nell’ambito del Progetto “Cultura della Memoria”, gli studenti assisteranno, a partire dal giorno 27 gennaio, alla proiezione del film “**Il labirinto del silenzio**” di Giulio Ricciarelli (presso il Cinema Bellarmino) e allo spettacolo teatrale “**Chi è il nemico?**” della compagnia di Anna De Bartolomeo (presso il Teatro *Tarentum*). Sono inoltre previste visite al Museo della Memoria e dell’Accoglienza di S. Maria al Bagno (Lecce) e alla “Casa Rossa” di Alberobello.

Al Liceo “Archita” il Progetto “Cultura della Memoria” è curato dalle proff.sse Adalgisa Villani e Camilla Stola.